

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

“EINAUDI - BARONIO”

CORSO COSTRUZIONI AMBIENTE e TERRITORIO

ESAMI DI STATO a.s. 2014/15

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA

CLASSE V B

A cura del docente coordinatore del Consiglio di Classe

prof. Marisa Rossini

Indice

1. Composizione del Consiglio di classe	3
2. Profilo professionale	4
3. Composizione della classe	5
4. Presentazione della classe	6
5. Continuità didattica	8
6. Gli obiettivi	9
7. Metodologie	12
8. Materiali didattici	12
9. Verifica e valutazione	13
10. Attività curricolari, extracurricolari e integrative	14
11. La terza prova	14
12. I Crediti	15

ALLEGATI:

1. Griglie di valutazione:	
A) Attività didattica in genere	22
Prima prova scritta	25
Seconda prova scritta	27
Terza prova	28
Colloqui	29
2. Schede informative disciplinari	30

1) Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE	INCARICO
	Del Castello Vinicio	Dirigente Scolastico
Italiano e Storia	Rossini Marisa	Coordinatore
Progettazione Costruzioni e Impianti	Macchiusi Bernardo	
Estimo	Caldaroni Paola	
Gestione del Cantiere e Sicurezza	Tramontozzi Francesco	
Topografia	Zona Giuseppe	
Inglese	D'Orazio Giorgia	
Educazione Fisica	Sansone Carlo	
Matematica	Santi Claudio	
Laboratorio	Baldassarra Vincenzo	
Laboratorio	Iervolino Biagio	
Religione	Tuzj Gianpiero	

2) Profilo professionale

Per l'indirizzo tecnologico, articolazione Costruzioni, Ambiente e Territorio il diplomato

è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

ha competenze specifiche in merito:

- al campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, negli uffici tecnici del territorio;
- all'uso degli strumenti per il rilievo, all'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e progettazione nel campo edilizio e stradale e all'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- all'organizzazione e direzione del cantiere;
- alla valutazione tecnica dei beni privati e pubblici;
- allo svolgimento delle operazioni catastali;
- alle consulenze giudiziarie.

Ha inoltre competenze specifiche in merito :

- alla conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sottterraneo;
- alla ricerca ed al controllo per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica;
- alla conduzione di bonifiche ambientali;
- ai rilievi topografici;
- alla redazione cartografica.

3) Composizione della classe

1	ACCHIONE	PIETRO
2	CASINELLI	DANIELE
3	COSACCO	GIUSEPPE MARIO
4	D'AMBROSIO	STEFANO
5	DI PASSIO	LAURA
6	DI VERONICA	PIERPAOLO
7	FARINA	ANDREA
8	IABONI	FRANCO
9	IANNETTA	MATTEO
10	LOMBARDI	FRANCESCO
11	MARRA	FEDERICO
12	NARDOZI	PIERA
13	POLSINELLI	MASSIMILIANO
14	REALI	ALESSANDRO
15	ROCCA	LORENZO
16	SILVESTRI	DAVIDE
17	TUBELLI	SIMONE
18	TUZI	ANNA LAURA
19	VAN DE VELDE	DANILO

4) Presentazione della classe

La classe V sez. B è costituita da 19 alunni (3 femmine e 16 maschi), che hanno vissuto insieme il corso di studi, poiché la classe è rimasta sostanzialmente invariata a partire dalla seconda.

Gli alunni provengono dalla cittadina di Sora e dai paesi limitrofi, dove mancano spesso strutture che possano costituire dei validi momenti di aggregazione sociale e di arricchimento culturale. In questo senso, il ruolo della scuola si carica di significati ulteriori, per cui il Consiglio di Classe, nella sua interezza, si è posto l'obiettivo fondamentale di essere occasione di crescita culturale in senso ampio, non soltanto relativamente ai contenuti prettamente disciplinari, ma anche e soprattutto in relazione a tutto ciò che è occasione di coinvolgimento sociale e di confronto con la realtà circostante.

In tal senso l'attività didattica ha cercato di mostrare agli alunni come le diverse discipline potessero costantemente interagire, divenendo angolazioni per esaminare e discutere i diversi argomenti. Allo stesso modo l'esperienza delle attività sull'orientamento post scuola secondaria ha messo gli alunni di fronte alle responsabilità connesse al rispetto delle regole ed alla conoscenza delle prospettive di lavoro future in un contesto socio-economico aperto ai paesi europei.

Il cammino condotto con i ragazzi è stato impegnativo, ma sicuramente anche portatore, almeno in una parte della classe, di positivi risultati.

La classe si è rivelata, fin dall'inizio della propria storia, non totalmente omogenea, riguardo a prerequisiti, partecipazione, metodo di lavoro.

Alcuni elementi hanno evidenziato nel corso degli anni una migliore disponibilità al dialogo educativo, competenze e capacità più valide, adeguate nella quasi totalità delle discipline; il livello di preparazione da essi raggiunto è decisamente apprezzabile e lascia ben sperare sia per il proseguimento degli studi universitari, sia per l'inserimento immediato nel mondo del lavoro.

Un gruppo più numeroso si è caratterizzato per una sufficiente disponibilità al dialogo educativo, competenza e capacità accettabili nella maggior parte delle discipline, mentre altra parte, non propriamente minimale, della scolaresca ha evidenziato capacità e competenze modeste, specialmente in talune discipline

tecnico-professionali, dove le carenze sono risultate più diffuse e profonde.

Il quadro delineato all'inizio dell'anno scolastico, che era attestato su un livello medio appena sufficiente, è oggi, in linea di massima, confermato, pur con taluni distinguo nelle materie professionali, dove si sono spesso registrati risultati inferiori alle aspettative. Nel complesso emerge un gruppo classe che ha condotto lungo il corso dell'anno un discreto lavoro per migliorare conoscenze e competenze, seppur con le dovute differenziazioni nelle diverse discipline.

Il Consiglio di classe, infine, si è impegnato nella ricerca delle opportune strategie e nell'espletamento degli interventi didattici più efficaci, a volte individualizzati, al fine di sensibilizzare, invogliare allo studio, responsabilizzare, incoraggiare e rendere gli alunni sempre più capaci di estrinsecare in modo completo le proprie potenzialità. Per quanto concerne gli obiettivi cognitivi il livello medio raggiunto può ritenersi, pur con le riserve già espresse, generalmente sufficiente.

Gli alunni migliori hanno, in linea generale, acquisito un uso più consapevole delle capacità logiche, sviluppando ed affinando le capacità di ascolto, assimilazione e collegamento; per questi, relativamente alla situazione di partenza, il progresso raggiunto in ordine all'uso del linguaggio specifico delle varie discipline viene ritenuto complessivamente buono.

Qualche segnale positivo è venuto dalla frequenza delle attività extracurricolari proposte dal piano dell'offerta formativa. In rapporto alle linee guida del P.O.F. d'Istituto, infatti, sono state rivolte agli alunni diverse attività di tipo integrativo, sia a livello più propriamente curricolare che extracurricolare.

Sono stati attivati, nel corso dell'anno scolastico, opportuni interventi di recupero individualizzato, di approfondimenti in itinere, durante il normale orario scolastico.

Va sottolineata comunque la difficoltà della scuola a praticare quella didattica laboratoriale che il nuovo indirizzo esige, questo anche a causa di una non generalizzata continuità didattica in alcune discipline tecnico-professionali, che ha finito per favorire l'eccessivo individualismo dell'azione docente. Un segnale che forse un approccio improntato alla trasversalità avrebbe consentito un più ampio successo formativo è venuto dall'esperienza del tirocinio estivo che ha visto impegnati con risultati positivi anche quei pochi allievi in cui permangono ancora delle incertezze, dovute ad un metodo di lavoro non sempre adeguato e ad un

impegno superficiale.

I programmi sono stati adeguati alla classe e, a tal proposito, si fa riferimento al consuntivo delle attività disciplinari dei singoli docenti, parte integrante del presente documento.

La classe ha svolto la simulazione della prima, della seconda e della terza prova dell'Esame di Stato nei mesi di Marzo e di Aprile.

5) Continuità didattica del Consiglio di classe

Docenti	Materia	Continuità didattica		
		3°	4°	5°
CALDARONI PAOLA	ESTIMO	SI	SI	SI
SANSONE CARLO	EDUCAZIONE FISICA	SI	SI	SI
ROSSINI MARISA	ITALIANO E STORIA	SI	SI	SI
MACCHIUSI BERNARDO	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI IMPIANTI	SI	SI	SI
ZONA GIUSEPPE CASTO	TOPOGRAFIA	NO	NO	SI
TRAMONTOZZI FRANCESCO	GESTIONE CANTIERE e SICUREZZA	NO	NO	SI
D'ORAZIO GIORGIA	INGLESE	NO	NO	SI
TUZJ GIANPIERO	RELIGIONE	NO	NO	SI
SANTI CLAUDIO	MATEMATICA	SI	SI	SI

6) Gli obiettivi dell'Istituto

L'Istituto vuole essere un centro propulsore di:

- SAPERE (saperi e conoscenze delle discipline)
- SAPER FARE (abilità)
- SAPER ESSERE (competenze, affermazione dei valori educativi, comportamento in situazioni)
- SAPER DIVENIRE (governo dei cambiamenti per una crescita positiva)

e si propone di:

- rispondere alle esigenze degli studenti e delle famiglie;
- migliorare i processi formativi, aiutando i giovani ad acquisire consapevolezza dei propri bisogni, delle proprie potenzialità;
- creare occasioni di incontro di lunga durata ed interesse che offrano ai giovani la possibilità di conoscersi, confrontarsi, crescere;
- favorire un'educazione interculturale con altre realtà che porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé.

A tal fine il **Consiglio della classe V B** ha progettato l'azione educativa in riferimento agli obiettivi ritenuti fondamentali nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto e di seguito elencati in sintesi:

- Perseguimento del successo formativo
- Potenziamento dello studio delle lingue comunitarie e delle conoscenze informatiche
- Potenziamento delle azioni di orientamento, sia in funzione del

proseguimento degli studi che dell'inserimento nel mondo del lavoro

6.a) Obiettivi formativi ed educativi

- allargamento degli orizzonti socio-culturali;
- accrescimento globale delle abilità progettuali;
- sviluppo armonico della personalità, del senso di responsabilità, della coscienza critica;
- capacità di valutare le situazioni e di prendere decisioni, soprattutto in riferimento alle scelte scolastiche e professionali.

6.b) Obiettivi comportamentali

- capacità di partecipare a colloqui e dibattiti ascoltando e intervenendo;
- capacità di comunicare, quale strumento per vivere i rapporti con gli altri;
- consuetudine al confronto con le altre persone, basato sulla tolleranza, sul rispetto delle diversità, delle idee e dei valori altrui, delle regole sociali;
- consuetudine alla solidarietà con gli altri e al rispetto dell'ambiente in cui si vive;
- crescita della stima verso se stessi e verso gli altri.

6.c) Obiettivi cognitivi ed operativi

- acquisizione dei contenuti delle varie discipline;
- accrescimento della capacità di pensiero;
- potenziamento delle capacità logiche, analitiche e sintetiche;
- acquisizione di un autonomo metodo di studio e della capacità di modularlo in riferimento alle diverse discipline.

6.d) Obiettivi del Consiglio di Classe espressi in termini di conoscenze, competenze e abilità.

Il Consiglio ritiene che, quanto alle conoscenze, la classe abbia risposto in misura e qualità differenziate in relazione all'interesse e all'impegno individualmente espressi; mediamente le conoscenze acquisite sono discrete, con variazioni individuali che vanno dalla sufficienza al rendimento buono. Per quanto attiene le competenze e le abilità di seguito elencate, esse sono state conseguite in modo più sensibilmente differenziato, sempre a seconda delle attitudini individuali e dell'impegno personale, attestandosi ad un livello globalmente sufficiente, pur in presenza di pochi casi di fragilità. Solo pochi allievi hanno sviluppato in modo soddisfacente la capacità di intraprendere percorsi autonomi di approfondimento. In ambito disciplinare si fa riferimento alle relazioni dei singoli docenti.

Competenze

Gli studenti dimostrano, in generale, di:

- comprendere testi, messaggi, fenomeni, leggi, teorie e quanto specificato nelle relazioni disciplinari;
- analizzare testi, fenomeni, contesti culturali;
- comprendere le richieste di un interlocutore;
- rispondere alle richieste in modo pertinente;
- organizzare le proprie attività sulla base delle consegne;
- riformulare un percorso indicato;
- documentare un percorso conoscitivo.

Abilità

Gli studenti, in generale, sono in grado di:

- collegare e rielaborare informazioni provenienti da testi e ambiti disciplinari affini;
- formulare giudizi di merito su quanto studiato;

- impiegare linguaggi e registri specifici, tendendo a perseguire l'efficacia linguistica e comunicativa.

7) Metodologie

Con l'intenzione di porre sempre al centro del rapporto scolastico la persona dello studente e la sua formazione culturale e umana, i Docenti del Consiglio di Classe hanno adottato le seguenti metodologie:

- lezione frontale, soprattutto per fornire informazioni, conoscenze propedeutiche, istruzioni di lavoro, in apertura e in chiusura degli argomenti trattati;
- lezione dialogica, per coinvolgere gli studenti alla partecipazione interattiva;
- recupero curricolare;
- corsi di recupero;
- lezioni multimediali per le discipline che dispongono di materiale adeguato;
- attività di laboratorio.

8) Materiali didattici

- Manuali e testi adottati per le diverse discipline;
- Appunti e schede predisposte dai Docenti;
- Fotocopie e dispense;
- Mezzi audiovisivi;
- Laboratori;
- Rete Internet;
- Attrezzature e impianti sportivi.

9) Verifica e valutazione

Il raggiungimento degli obiettivi cognitivi fissati è stato misurato attraverso la valutazione di prove scritte e orali. Il Consiglio di classe ha fatto ricorso alle verifiche formative, per il controllo in itinere del processo di apprendimento, e alle verifiche sommative, per il controllo del processo scolastico. In linea di massima per ogni disciplina sono state effettuate almeno due verifiche orali per ogni trimestre affiancate da altrettante prove scritte di vario tipo. La valutazione è stata costantemente riferita ai livelli di partenza individuali e di classe, alle capacità singole e complessive, agli obiettivi prefissati. Si è tenuto conto della maturazione progressiva dei singoli allievi e, superando la pura fiscalità sommativa, la valutazione delle prove ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- capacità di usare un linguaggio specifico nelle varie discipline;
- capacità di “sapere” e “saper fare” relative all’argomento in oggetto;
- capacità di analisi e sintesi;
- capacità logiche oltre che mnemoniche;
- capacità di collegamento all’interno della disciplina e/o con altre discipline

Per le prove scritte si è tenuto conto anche della coerenza con le richieste delle tracce, della correttezza delle procedure e della strutturazione formale; mentre per le prove orali si è tenuto conto della pertinenza nell’elaborazione delle risposte e della capacità espressiva.

La valutazione è stata condotta dagli insegnanti in modo generalmente concorde, facendo riferimento allo schema seguente, che trova una sua esposizione più dettagliata nell’allegato “A” per l’attività didattica in genere. In particolare per le prove scritte oggetto d’esame (Italiano ed Estimo) e per la Terza prova ed il colloquio sono state utilizzate le griglie allegate rispettivamente come “B”, “C”, “D” ed “E”.

10) Attività curriculari, extracurricolari ed integrative

Nel corso dell'anno 2014-2015 la classe V B si è caratterizzata altresì per la partecipazione a numerose attività curriculari, extra curriculari ed integrative di seguito indicate:

- partecipazione al concorso indetto dall'Associazione Gianluigi e Stefano Proia;
- partecipazione alla trasmissione "Pane Quotidiano";
- partecipazione al progetto articolo 9 della Costituzione, con viaggio di istruzione a Roma
- partecipazione alla Giornata della Sicurezza presso l'ESEF di Sora

Attività di **orientamento post secondario in uscita** (università o lavoro)

- Partecipazione al Campus Orienta fiera di Roma
- Incontro con l' Esercito Italiano e le altre forze armate e di polizia presso il nostro Istituto

11) La Terza prova

Il Consiglio ha optato per la tipologia mista B (quesiti a risposta aperta) + C (quesiti a scelta multipla). Si ritiene infatti che tale forma renda possibile sia una verifica di tipo essenzialmente contenutistico, relativa alle conoscenze, sia una verifica, pur se in modo essenziale, delle competenze e delle capacità poste in gioco dagli alunni nel costruire le proprie risposte.

Per la correzione e valutazione della Terza Prova, il Consiglio ha adottato la griglia, riportata in appendice. Le modalità con cui si sono svolte le simulazioni di terza prova sono state le seguenti:

Discipline coinvolte	INGLESE, TOPOGRAFIA, ESTIMO, GESTIONE DEL CANTIERE
Tipologia prova	Mista, del tipo: Test a risposta semplice, su scelta multipla (Tipologia “C”); Test a risposta aperta (Tipologia “B”)
Numero domande	16 quesiti a risposta semplice, su scelta multipla (Tipologia “C”) 8 quesiti a risposta aperta (Tipologia “B”)
Voto in 15’	In base all’ apposita griglia di valutazione
Tempo assegnato	90 minuti

12) I Crediti

Il CdC nella determinazione del punteggio prende in considerazione, oltre la media dei voti, anche le seguenti voci:

- Assiduità della frequenza scolastica
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative (progetti promossi dalla scuola). I docenti referenti dei progetti si faranno carico di segnalare ai Consigli di Classe pertinenti la partecipazione degli alunni coinvolti.
- Eventuali crediti formativi.

Le esperienze che danno luogo all’acquisizione dei crediti formativi (art. 12 del Regolamento degli Esami di Stato) sono relative alla formazione della persona ed alla crescita umana: attività culturali, artistiche e ricreative, formazione professionale, sport, volontariato. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

L'attribuzione del punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del giudizio formulato dal docente di religione (ordinanza ministeriale 15 marzo 2007 n.26) riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ed il profitto che ne ha tratto.

Stesse modalità valutative sono previste per gli alunni che hanno seguito attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica.

All'alunno che è stato promosso alla penultima o all'ultima classe del corso di studi con debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. Il Consiglio di classe, accertato il superamento del debito, può integrare o non integrare, in sede di scrutinio, il punteggio minimo assegnato.

Il CD ha altresì individuato gli ambiti in cui gli studenti possono svolgere attività che, debitamente documentate, danno diritto al riconoscimento del credito formativo:

Ambito artistico-culturale

- Superamento di esami sostenuti presso il Conservatorio di musica
- Frequenza di scuola filodrammatica o simili legate a teatri di prosa
- Esperienze condotte per almeno un anno in bande musicali
- Concorsi di poesia o narrativa a livello nazionale o internazionale in cui si sia raggiunta una buona classificazione.

Ambito sportivo: partecipazione a gare a livello agonistico (campionati riconosciuti dal CONI) e/o partecipazione a campionati di categoria superiore rispetto alla propria classe intesa come fascia di età.

Ambito delle attività socialmente utili: esperienze documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio e i tempi entro cui tale servizio si è svolto; impegni extrascolastici in attività di soccorso in situazioni di emergenza e di carattere formativo; attività organizzate dall'Istituto stesso. Non sarà accettata la semplice adesione ad un'associazione.

Stage: almeno 2 settimane in aziende o presso privati che rispondano ai requisiti di legge in materia fiscale e siano consoni al tipo di scuola e organizzati dall'Istituto stesso.

Certificazione di competenze in lingue straniere

Certificazione di competenze informatiche: ECDL, EUCIP, MOS

12.a) Criteri per l'assegnazione del Credito Scolastico

Vista la Legge 425/1997 sugli Esami di Stato;

Visto il Regolamento sugli Esami di Stato n. 323/1998;

Vista la Legge 1 /2007 sugli Esami di Stato;

Visto il D.M. 42/2007 sui debiti formativi e Tabella A allegata per il credito scolastico;

il Collegio dei Docenti

delibera di riconoscere ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, oltre il punto di credito base per la fascia di appartenenza:

1. numero di assenze inferiori o uguali a 15 gg. nell'anno scolastico (frequenza assidua);
2. media dei voti superiore allo 0,50;
3. partecipazione ad almeno una delle attività programmate dalla scuola in orario extracurricolare (comprese le attività di volontariato, di solidarietà sociale, di partecipazione alla commissione elettorale)
4. possesso di almeno un titolo attestante la frequenza di attività esterna alla scuola riconosciuta come credito formativo;
5. dell'interesse e del profitto conseguiti nella disciplina della religione cattolica, ovvero dell'attività alternativa o anche nello studio individuale, che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purché certificato e valutato dalla scuola.

Tale punteggio aggiuntivo di fascia verrà conseguito con la seguente modalità:

- a) in presenza di media superiore a 0,50 basta la valutazione positiva di un altro dei cinque indicatori sopra esposti (per un totale di due indicatori);
- b) in assenza di media superiore a 0,50 è necessaria la valutazione positiva in almeno tre dei requisiti sopra indicati (per un totale di tre indicatori).

Per quanto riguarda le assenze effettive ai fini dell'assegnazione del credito, ogni 5 ore di assenza verranno computate automaticamente 1 giornata.

12.b) Criteri per il riconoscimento dei crediti formativi

Vista la Legge 425/1997 sugli Esami di Stato;

Visto il Regolamento sugli Esami di Stato n. 323/1998;

Vista la Legge 1 /2007 sugli Esami di Stato;

Visto il D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000 concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;

il Collegio dei Docenti

delibera di riconoscere ai fini dell'attribuzione del credito scolastico le attività formative frequentate dagli studenti esternamente alla scuola e certificate ai sensi di legge che siano coerenti con l'Offerta Formativa.

In particolare delibera di riconoscere come credito formativo le seguenti attività:

- Esami ECDL (primi due moduli per la classe terza, quattro moduli per la classe quarta, patente per la classe quinta); è fatto salvo il principio per cui se un alunno consegue la patente negli anni precedenti l'ultimo anno, abbia diritto al punto per possesso della patente anche per l'ultimo anno.
- Esami ECDL-CAD
- Esame EBCL.
- Certificazione MOS : ogni modulo, corrispondente ad una certificazione conseguita dallo studente in un anno scolastico, dà diritto al riconoscimento del credito formativo.
- Certificazione linguistica Trinity o equivalente di altro Istituto accreditato (quarto livello per la classe terza, quinto livello per la classe quarta, sesto livello per la classe quinta).
- Corsi di formazione professionale coerenti con l'indirizzo degli studi seguiti.
- Attività lavorativa svolta per almeno tre mesi con contributi versati dal datore di lavoro ai sensi del D.M.34 del 10.02.1989.

TABELLA MINISTERIALE (D.M. del 16.12.2009, n. 99)

Tabella A - *Candidati interni (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)*

CLASSI TERZE - QUARTE - QUINTE

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato

dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

Documenti allegati in solido alla relazione

1. Griglie di valutazione
 - A) Attività didattica in genere
 - B) Prima prova scritta
 - C) Seconda prova scritta
 - D) Terza prova
 - E) Colloquio
2. Dossier alunni
3. Argomenti guida per il colloquio
4. Simulazione prima, seconda e terza prova

A) Attività didattica in genere

GRIGLIA CON I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL C.d.C. Corso Ordinario Geometri sez. "A"					
Voto (/30)	Voto (/15)	Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2-3	1	1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
4-5-6	2	2	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
7-8	3	2 ½	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	Non riesce ad analizzare (non capisce)
9-10	4	3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
11-12	5	3 ½	Conoscenze frammentarie, con errori o lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori
13-14	6	4	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi parziali, sintesi scorrette
15-16	7	4 ½	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori	Qualche errore, analisi e sintesi parziali
17-18	8	5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
19	9	5 ½	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione a volte imprecise	Applica autonomamente le minime conoscenze, con imperfezioni	Imprecisioni, analisi corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove

20	10	6	Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato, esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove
21-22	11	6 ½	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con errori	Esatta interpretazione del testo, sa ridefinire un concetto, gestisce autonomamente situazioni nuove
23-24	12	7	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
25-26-27	13	8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni; rielaborazione corretta
28-29	14	9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze; quando guidato trova soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondire, rielaborazione corretta, completa e autonoma
30	15	10	Conoscenze complete, approfondite e ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

CORRISPONDENZE PUNTEGGI - ESITO DELLA PROVA			
Punteggio /10	Punteggio /15	Punteggio /30	Esito della prova
1	1	1 - 5	NULLO
2 - 2 ½	2 - 3	6 - 10	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE
3 - 4	4 - 6	11 - 15	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4 ½ - 5 ½	7 - 9	16 - 19	INSUFFICIENTE
6	10	20	SUFFICIENTE
7	11 - 12	21 - 23	DISCRETO
8	13	24 - 26	BUONO
9	14	27 - 28	OTTIMO
10	15	29 - 30	ECCELLENTE

B) Tabella di valutazione I Prova

Griglia di Valutazione - Prova scritta di Italiano

Classe **V B**

Data _____

Alunno/a _____

Aderenza alla traccia	completa	parziale	incompleta	scarsa
	4	3	2	1
Articolazione e coerenza argomentativa	ampia ed articolata	soddisfacente ma non sempre corretta	solo parziale a volte imprecisa	non sempre presente
	4	3	2	1
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	lessico appropriato sintassi corretta	lessico generico e semplicistico	lessico elementare alcuni errori	lessico trasandato diversi errori
	4	3	2	1
Capacità di approfondimento e originalità	appropriata palese	accettabile non sempre palese	essenziale poco palese	poco efficace appena presente
	3	2	1,5	1

Punteggio totale della prova

Legenda - Elementi di analisi

- Aderenza alla traccia
 - 1. Pertinenza del contenuto
 - 2. Consapevolezza della forma testuale realizzata
- Articolazione e
 - 1. Rilevanza delle informazioni utilizzate
 - 2. Capacità di impiegare un modello di analisi, spiegazione e/o giustificazione di una certa ipotesi o tesi in modo rigoroso e non contraddittorio
- Correttezza e
 - 1. Rispondenza del registro linguistico alla funzione del testo
 - 2. Correttezza formale
- Capacità di
 - 1. Capacità di porre in relazione elementi, dati e informazioni apparentemente non connessi
 - 2. Capacità di aggiungere nuove informazioni e relazioni al quadro conoscitivo disponibile

C) GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA ESAME DI STATO

DESCRITTORI	Inefficace	Poco efficace	Non del tutto efficace	Pienamente efficace
Interpretazione della traccia e rispetto delle richieste in essa contenute.	1	2	3	4
Rappresentazione grafica e chiarezza espositiva.	1	2	3	4
Completezza degli elaborati.	1	2	3	4
Impostazione, funzionalità e originalità della proposta.	0	1	2	3

Candidato/a

.....

Punteggio assegnato

Sora, Li

D) Tabella di valutazione III prova

CANDIDATO: _____

Quesiti a scelta multipla e risposta singola (tipologia C):

Punti 1 per ogni risposta esatta

Quesiti a risposta singola (Tipologia B):

Punti 0 - Completamente errata, nulla o non data

Punti 1 - Poco corretta nella forma e incompleta nei contenuti

Punti 2 - Sufficientemente corretta nella forma e nei contenuti

Punti 3 - Corretta e completa sia nella forma che nei contenuti

RISULTATO DELLA TERZA PROVA:

Disciplina	Risposta a scelta multipla ("C")	Risposta singola ("B")	TOTALE
ESTIMO			
INGLESE			
GESTIONE CANTIERE			
TOPOGRAFIA			
TOTALE PUNTEGGIO			
VOTO IN 15'			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

PUNTEGGIO		VOTO	PUNTEGGIO		VOTO
Da	A		Da	A	
0	1	1	19	21	9
2	3	2	22	24	10
4	5	3	25	27	11
6	7	4	28	30	12
8	9	5	31	33	13
10	12	6	34	36	14
13	15	7	37	40	15
16	18	8			

La Commissione

E) GRIGLIA COLLOQUIO

CANDIDATO _____ Ora inizio _____

I.I.S. "Einaudi-Baronio" di SORA	ESAME DI STATO A.S. 2014/2015			
Argomenti proposti al candidato TEMPO 25' - 35'			
Discussione delle prove scritte TEMPO 5' -10'			
INDICATORI	LIVELLI		Punti attribuiti	Punti attribuiti
Conoscenza degli argomenti	Completa ed approfondita	12		
	Completa con qualche imprecisione	11		
	Corretta ed essenziale	9-10		
	Superficiale e/o frammentaria	6-8		
	Scarsa e confusa	3-5		
Competenza Linguistica e originalità della soluzione proposta	Esposizione fluida e appropriata	9		
	Esposizione scorrevole e corretta	8		
	Esposizione non sempre chiara e corretta	6-7		
	Esposizione confusa e scorretta	3-5		
Capacità d'analisi e di sintesi	Sa effettuare analisi e sintesi coerenti ed autonome	5		
	Sa effettuare analisi e sintesi, anche se talvolta parziali ed imprecise	4		
	Effettua analisi e sintesi inadeguate	2-3		
Competenza a rielaborare dati e informazioni	Ha competenze rielaborative spiccate e creative	4		
	Organizza dati ed informazioni in modo semplice	3		
	Organizza dati ed informazioni con difficoltà	1-2		

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO IN *TRENTESIMI*

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Dirigente Scolastico	Vinicio Del Castello	
Italiano e Storia	Marisa Rossini	
Inglese	Giorgia D'Orazio	
Matematica	Claudio Santi	
Prog. Costruz.Impia.	Bernardo Macchiusi	
Estimo	Paola Caldaroni	
Topografia	Giuseppe Zona	
Educazione Fisica	Carlo Sansone	
Gest. Cant. Sicur.	Francesco Tramontozzi	
Laboratorio	Biagio Iervolino	
Laboratorio	Vincenzo Baldassarra	
Religione	Tuzj Giampiero	